



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

NA - I.C. 87 PERTINI-DON GUANEL

NAIC8E5005

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. 87 PERTINI-DON GUANEL è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7412/IV-1** del **14/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 82/2024*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 12 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 16 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL' ISTITUTO

L' I.C. "PERTINI - 87°D. GUANELLA" nasce nel 2013 dalla fusione tra l'ex scuola dell'infanzia e Primaria 87° Circolo "Don Guanella" e l'ex scuola secondaria di 1° grado "Sandro Pertini", con delibera delle Regione Campania n.32 dell'8/02/2013. L' I.C. "PERTINI - 87°D. GUANELLA" è situato nel quartiere di Scampia e Piscinola, ha la sede centrale in Via Arcangelo Ghisleri n. 182, una succursale di scuola media in Via Fratelli Cervi lotto 6/w, due plessi della primaria, uno centrale in via Don Pino Puglisi, 55 e l'altro, il "Fernandes", nel Rione Don Guanella, due plessi dell'infanzia, uno centrale in via Don Pino Puglisi, 55 e l'altro, il 18/I, in via Don Pino Puglisi, 47.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola primaria rappresenta un riferimento storico in un contesto rionale molto circoscritto. La popolazione scolastica della scuola secondaria di primo grado si caratterizza per un maggior grado di eterogeneità della variabile ESC ,dovuta alla triplice provenienza scolastica degli alunni: alunni interni dell'87°D.Guanella, alunni provenienti da altre scuole primaria del circondario.

Vincoli:

La variabile ESC per la scuola primaria e secondaria di primo grado attesta un background socioculturale di riferimento basso di un quartiere (Rione D.Guanella-Scampia), tendenzialmente caratterizzato da scarso sviluppo economico-sociale che inficia anche la crescita sociale e culturale del territorio. Dalla mappatura degli alunni BES, effettuata nell'ambito del nostro PAI ,risulta un' elevata percentuale di alunni BES di cui una minima percentuale e' rappresentato da alunni DSA certificati ,mentre le problematiche maggiormente rilevate sono quelle afferenti al disagio socioculturale e ai disturbi della condotta e del comportamento. Molto elevata ma proporzionata al numero di iscritti dei tre segmenti di scuola e' la percentuale di alunni DVA sul totale degli alunni Bes. Il nostro istituto presenta una quota di studenti con famiglie svantaggiate con percentuali piu' elevate rispetto alle medie di riferimento, dato questo che non facilita la partecipazione sussidiaria delle famiglie alle iniziative scolastiche. Nonostante il tasso di incidenza degli alunni stranieri si attestati su valori bassi, i processi di inclusione degli allievi ROM e' spesso inficiata dagli elevati



fenomeni di dispersione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio sta gradualmente e spontaneamente tentando un riscatto culturale anche grazie alle attività delle associazioni e cooperative, le quali, lavorando in sinergia con le istituzioni scolastiche, attuano un più efficace impatto educativo sull'utenza. L'offerta territoriale spazia dall'educativa territoriale per i ragazzi, al polo per le famiglie alle diverse iniziative sportive, ricreative e culturali che rendono il territorio di Scampia il quartiere d'Italia con la più alta densità e vocazione associazionistica. L'interlocuzione con la municipalità è proficua e continua anche se le risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione per la scuola sono sempre più rarefatte e insufficienti rispetto alle esigenze della scuola

Vincoli:

Il quartiere Scampia è prevalentemente abitato da un ceto sociale modesto, con una situazione lavorativa precaria e da una esigua rappresentanza di professionisti. Si registrano ancora gravi elevati tassi di disoccupazione, di delinquenza e disadattamento giovanile, fenomeni che solo in parte vengono arginati e riconvertiti positivamente attraverso l'intervento istituzionale locale e nazionale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Una valida fonte di diversificazione delle risorse finanziarie è costituita dalla programmazione PON 2014-20 con le diverse azioni FSEPON dell'Asse I e dei POR CAMPANIA SCUOLA VIVA E SCUOLA VIVA IN QUARTIERE che consentono in maniera continuativa di attuare percorsi laboratoriali per il potenziamento delle competenze di base, digitali e di cittadinanza attiva con la realizzazione di eventi e manifestazioni di Istituto. Per quanto attiene alle infrastrutture il nostro Istituto risulta beneficiaria dei seguenti finanziamenti: -per la scuola primaria la Fondazione Reggio Children -- Centro Loris Malaguzzi con Enel Cuore Onlus, con la creazione di un atelier di lettura ed un atelier materico-digitale nel plesso centrale di via D. Pino Puglisi; -per tutti i plessi della scuola i finanziamenti PNSD : " Ambienti innovativi per l'apprendimento"; "Area a rischio" per la realizzazione di un laboratorio innovativo per la didattica digitale, con attrezzature per l'elettronica, la robotica educativa, il making e la stampa 3d. - l' Avviso pubblico per la realizzazione di azioni di inclusione digitale e il potenziamento della dotazione di dispositivi individuali e collettivi; - i fondi ministeriali per la dotazione di dispositivi individuali di chromebook, tablet e notebook per la DDI d'aula. Nell'a.s. 2021-2022 sono stati realizzati e conclusi entrambi i PONFESR "Digitalboard" e "Cablaggio



strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici.

Una corposa linea di investimento è rappresentata dai finanziamenti del PNRR e nello specifico:

a) PIANO SCUOLA 4.0 Next Generation Classrooms

b) INVESTIMENTO 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

c) INVESTIMENTO 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi QUOTA A percorsi stem, digitali e lingue QUOTA B Percorsi annuali di lingua e metodologia per docenti

Vincoli:

Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dallo Stato hanno visto un incremento di fondi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, che non compensa l'inadeguatezza dei fondi per il funzionamento generale della scuola. L'articolazione della scuola su più sedi alquanto distanti tra loro, rende oneroso la gestione logistica e la manutenzione ordinaria degli spazi laboratoriali e degli spazi verdi di pertinenza dei plessi. Il finanziamento del Comune destinato alla manutenzione ordinaria euro non è stato assegnato. Pertanto la scuola ha dovuto far fronte alle continue ed emergenziali necessità di manutenzione ordinaria con i fondi della dotazione ordinaria del programma annuale e con quelli per l'emergenza epidemiologica, sottraendo ulteriori risorse al finanziamento amministrativo e didattico. I finanziamenti dei privati sono rappresentati esclusivamente dal contributo dei genitori, che per la sua modesta entità ricopre le sole spese del premio assicurativo degli alunni e le eventuali uscite didattiche che gli alunni realizzano nel corso dell'anno. I recenti interventi con i fondi per il decoro hanno parzialmente consentito il miglioramento e l'adeguamento della qualità delle strutture scolastiche.

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato è in linea con i benchmarks provinciali e regionali ed è superiore alla media nazionale. Questo dato è strettamente correlato all'elevata percentuale di docenti in servizio per oltre 5 anni. Per quanto attiene alla distribuzione per fasce d'età, la media anagrafica dei docenti maggiormente rappresentata è quella compresa tra i 45-54 con valori superiori a tutte le medie di riferimento. La continuità di servizio e la stabilità contrattuale dei docenti si coniuga in modo complementare ad una discreta ma incisiva presenza di docenti appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 35-44 con anni di continuità compresi tra 1 e 5 anni, con permanenza dei docenti neoassunti nell'Istituto. Dal primo settembre 2021 è subentrato un nuovo DSGA neoassunto con esperienza pregressa in istituti comprensivi e superiori, mentre si conferma



l'elevata stabilità anche del personale Ata. Dal 2020 sono stati internalizzati 7 unità ex lsu, di cui una parte già in servizio presso la nostra scuola. Le azioni di formazioni dell'ambito 13, del PNSD e quelle assegnate alla scuola hanno consentito una più capillare ricognizione dei profili e dei percorsi professionali dei docenti in servizio, per consentire una più efficace sincronizzazione delle risorse professionali alle proposte educativo-didattiche della scuola anche in riferimento all'utilizzo dell'organico dell'autonomia e una puntuale mappatura dei bisogni di formazione.

Vincoli:

La dotazione organica del personale amministrativo risulta essere insufficiente a fronte della complessità degli adempimenti, delle procedure da attivare e portare a termine con stringenti tempistiche e del quadro normativo in continua evoluzione. Pur garantendo un'adeguata interoperabilità tra i diversi uffici, gli sviluppi settorializzati della gestione del personale scolastico, della contabilità, i rapporti con l'utenza necessitano un'adeguata articolazione degli uffici a livello quantitativo e un efficace supporto di formazione ed aggiornamento.

GLI STAKEHOLDER DELLA SCUOLA

Nell'individuazione degli Stakeholder, il cui coinvolgimento è finalizzato in modo non strumentale al perseguimento delle attese nazionali e locali sovra delineate, la nostra scuola intende creare un sistema sempre più ampio di collaborazioni per mettere in essere un sistema sinergico di interventi a livello territoriale ed istituzionale.

Il territorio sta gradualmente e spontaneamente tentando un riscatto culturale anche grazie all'attività di molte associazioni di volontariato, le quali, lavorando in sinergia con le istituzioni scolastiche, attuano un più efficace impatto educativo sul territorio e su chi ci vive. L'offerta territoriale spazia dall'educativa territoriale per i ragazzi, al polo per le famiglie alle diverse iniziative sportive, ricreative e culturali che rendono il territorio di Scampia il quartiere d'Italia con la più alta densità e vocazione associazionistica. L'interlocuzione con la municipalità è proficua e continua anche se le risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione per la scuola sono sempre più rarefatte

Nella valutazione delle attese e degli interessi del contest in cui opera la scuola si tiene conto dei diversi stakeholder interni ed esterni all'istituzione scolastica



Stakeholder	Attese ed interessi
Utenti <i>Famiglie e Studenti</i>	Servizi (orari, mensa. Uffici amministrativi ecc) Efficiente utilizzo delle risorse umane,strumentali Disponibilità delle risorse finanziarie
Destinatari <i>Altre scuole- Mondo del lavoro</i>	Qualità e quantità e coerenza di conoscenze e competenze Orientamento Certificazione delle competenze
Cooperativi Scuole in rete, aziende no profit, Asl, associazioni ecc	Supporto, collaborazione, partecipazione alle Iniziative sociali e culturali
Governance Miur, Regione, Comune,Usr, Usp Provincia, Comune, Agenzie Pubbliche	Raggiungimento di obiettivi educativi, rispetto ed attuazione di leggi e regolamenti, coordinamento interistituzionale , rendicontazione sociale

Nella creazione di rapporti fiduciosi con il territorio la scuola fa leva su alcuni di forza che rappresentano un elemento di coesione interna indispensabile per l'apertura ad un ambiente esterno o connotato da forti fattori di criticità socio-culturali:

- la stabilità e continuità di servizio del personale docente
- la conoscenza formale ed informale delle dinamiche del contesto in cui opera la scuola
- la condivisione e il coinvolgimento in attività progettuali legate alle realtà associazionistica di Scampia

Si riporta di seguito una sintesi delle Stakeholder territoriali ed istituzionali con cui la scuola collabora in diverse modalità sul fronte dell'attuazione dei piani operativi della scuola e dell' ampliamento dell'offerta



formativa.



**STAKEHOLDER-
TERRITORIALI**

Cooperativa "L'uomo e il legno"

Legambiente - La Gru

Gridas

Associazione "Chi-rom-chi-no"

Associazione culturale "Pollici-Verdi"

Associazione "Obiettivo-Uomo"

Associazione "Dream-Team"

Occhi aperti della Casa Arcobaleno

Opera Don Guanello

Associazione sportive "Arciscampia"

Associazione sportiva "Athena Volley"

Associazione sportiva "Finanza Sport"

Associazione sportiva "Maddaloni"

**STAKEHOLDER-
ISTITUZIONALI**

Comune di Napoli

Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi del
Comune di Napoli

VIII Municipalità

Servizi Sociali di Scampia

Regione Campania

Ufficio Scolastico provinciale

Ufficio Scolastico regionale

Commissariato Scampia - Prefettura di Napoli

ASL - Napoli 1 - Presidio sanitario Sciuti

ASL - Napoli 1 - Presidio sanitario Distretto 28

ASIA





Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE ATTESE NAZIONALI E LA MISSION DELLA SCUOLA

Le finalità educative e formative, che la nostra scuola si impegna a perseguire nel quadro unitario del sistema scolastico italiano, trovano nel dettato costituzionale la primaria ed imprescindibile "ragion d'essere" di un intervento pubblico ed imparziale volto alla formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese, coniugando la promozione della conoscenza e il rispetto e valorizzazione delle diversità individuali,(art. 3) con il coinvolgimento attivo delle famiglie (art. 30) e degli studenti, nonché delle altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art. 2) attraverso l'incentivazione culturale, in quanto strumento di sviluppo della personalità dei singoli e, quindi, della collettività in una società plurale e democratica(art.9).

Gli assunti costituzionali rappresentano il fondamentale riferimento pedagogico e culturale delle Indicazioni nazionali del 2012 per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione.

Il documento "**Cultura Scuola persona**" delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo fornisce un quadro di riferimento in relazione alle sfide che in nuovi scenari culturali e sociali pongono e alla necessità di formare persone capaci di affrontare i gravi problemi della contemporaneità: le situazioni di natura multietnica, la repentinità dei cambiamenti, la complessità dei processi di globalizzazione, da intendersi come acquisizione di una interdipendenza "planetaria" da cui ormai nessuno si può sottrarre e che influenza la vita delle singole persone. Diventa pertanto di fondamentale importanza che la scuola faccia da filtro dell'apprendimento informale e più in generale extrascolastico, per consentire quell'interconnessione delle esperienze cognitive ed emotive che i ragazzi vivono al di fuori della scuola e che potrebbero portare ad una dispersione e frammentazione del percorso personale e collettivo di crescita. In quest'ottica la scuola deve promuovere orizzonti



formativi che guardino a:

- **Una nuova cittadinanza:** intesa come attenzione agli ambienti di apprendimento intenzionalmente predisposti per favorire la dimensione sociale attraverso la pratica interattiva, collaborativa e cooperativa della vita scolastica e la “pratica” delle discipline che implicano l’esperienza diretta, l’esplorazione in un processo attivo di costruzione delle conoscenze.

- **Un nuovo umanesimo:** inteso come capacità di integrare le conoscenze per poter collegare la cultura umanistica con quella scientifico-tecnologica, acquisendo strumenti culturali e competenze che consentano di interpretare i fenomeni sociali nel loro complesso ed interrogare i problemi epocali da una prospettiva globale.

MISSION: mira a garantire il successo formativo di ogni allievo e ad evitare l’abbandono favorendo:

- la maturazione e la crescita umana;
- lo sviluppo delle singole potenzialità ed attitudini
- le competenze sociali e culturali per la realizzazione di una progettualità solidale e sostenibile

L’azione educativa è orientata verso:

- Identità
- Integrità
- Solidarietà
- Accettazione della diversità e dello svantaggio nel rispetto della persona
- Dialogo e confronto

VALORI CONDIVISI E LA VISIONE DI SVILUPPO

I valori costituiscono i principi durevoli che hanno una valenza fondamentale all’interno della scuola perché danno significato e formano relazioni tra tutti i membri della comunità scolastica che si riconosce in scelte valoriali che indirizzano la scuola a livello organizzativo-gestionale e didattico-progettuale.



I valori a cui la nostra scuola tende come tratti distintivi del proprio investimento educativo e formativo sono:

- Il particolarismo inteso come attenzione alle inclinazioni e alle individualità degli studenti;
- Diffusività: le relazioni devono essere improntate ad una logica globale ed inclusiva;
- Orientamento alla sostanzialità: le discipline vanno viste come conoscenze da valorizzare;
- Orientamento alla riflessività: porre al centro dell'esperienza scolastica le capacità di elaborazione e negoziazione delle conoscenze, di argomentazione e di contro argomentazione per costruire senso e significato attraverso consapevoli modalità di rapportarsi e stare insieme con gli altri;
- Orientamento al collettivo: considerare l'intera comunità come un "NOI" che spinge a lavorare insieme per identificare interessi, obiettivi ,metodologie e standard per prendere decisioni;
- Orientamento altruistico: i docenti sviluppano relazioni di fiducia e di supporto con gli studenti, aspettandosi in cambio cooperazione e ulteriori sforzi per migliorare il percorso individuale e collettivo di crescita;
- Orientamento alla corresponsabilità; tutti i membri della comunità si impegnano a costruire relazioni fiduciarie basate sul rispetto dei ruoli, la partecipazione attiva alla vita della scuola e la corresponsabilità delle scelte formative.

Partendo da questi orientamenti la scuola definisce la propria visione di sviluppo come traguardo da raggiungere a lungo termine per poter proattivamente rispondere ai



cambiamenti del contesto esterni e alla forze e debolezze interne.

LE PRIORITA' E GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Nel quadro prescrittivo dello sviluppo delle competenze delineato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo la scuola deve saper rispondere alla responsabilità sociale di analizzare in modo contestualizzato e comparativo i risultati delle valutazioni nazionali con i risultati dell'autovalutazione dell'Istituto al fine di individuare gli interventi strategici per meglio coniugare le esigenze di comparabilità nel perseguimento di obiettivi comuni, come nelle rilevazioni nazionali INVALSI, con esigenze di responsività alla MISSION della nostra scuola e alle attese della comunità locale di riferimento.

Si riportano di seguito le Priorità e i Traguardi emersi del Rapporto di Autovalutazione che la scuola ha elaborato nell'ambito del rapporto di autovalutazione (RAV).

*Dalle priorità individuate dipendono gli **Obiettivi di Processo** che la scuola intende perseguire e di segu*

Le principali interconnessioni tra Priorità e Obiettivi di Processo che saranno oggetto del Piano di Miglioramento consistono in:

Il potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica e delle competenze trasversali di Ed. Civica, la promozione di una dimensione gruppale solidale e cooperativa e di una formazione culturale che si sostanzia in scelte comportamentali e più in generale in stili di vita all'insegna dell'etica della responsabilità, del senso di legalità, della costruzione e del rispetto dei beni comuni e dell'interazione e comunicazione sociale secondo modelli cooperative e solidali, rappresentano finalità formative prioritarie per i nostri alunni che, per il contesto di deprivazione socio-economica in cui vivono, sono a rischio di esclusione e di disgregazione personale e culturale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Le principali interconnessioni tra Priorità e Obiettivi di Processo consistono in:

- a) la messa a punti di strategie di insegnamento-apprendimento innovative da condividere in termini di sviluppo professionale riducono l'impatto dei fattori socio-ambientali e pertanto la variabilità degli esiti tra le classi;
- b) la promozione di approcci innovativi ed inclusivi attraverso percorsi di autoanalisi e di formazione consente di far emergere le criticità e al tempo stesso i punti di forza su cui far leva nella costruzione di percorsi professionali personali e comunitari;
- d) la maggiore integrazione con il territorio consente di avvicinare la scuola alla dimensione informale dell'extra-scuola per favorire in modo positivo i processi di decondizionamento che la scuola cerca di attuare nella lotta al disagio sociale e insuccesso scolastico



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ED ATTESE NAZIONALI : LE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

Le Indicazioni Nazionali del 2012 partendo da un'analisi della complessità delle trasformazioni che oggi coinvolgono l'assetto societario e più in generale della condizione umana inducono a riflettere sulle finalità della scuola in risposta alle nuove istanze educative che emergono dall'attuale assetto societario.

Pur nella specificità degli approcci metodologici, dell'organizzazione del tempo scuola e dei contenuti disciplinari dalle Indicazioni Curricolari emerge un'identità di scuola che dovrebbe articolarsi intorno ad alcuni aspetti fondamentali:

- un luogo che si impegna a dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni contribuendo a sostenere la genitorialità;
- un luogo che favorisce la conoscenza delle diverse culture e della cittadinanza multipla, offrendo una significativa opportunità di interventi scolastici ed extrascolastici, realizzandosi come spazio aperto al territorio;
- un luogo che promuove in modo personalizzato lo sviluppo integrale della personalità, sostenendo lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno in funzione di un'umanizzazione della vita nelle sue diverse forme, in relazione alle esigenze peculiari della singola persona e nella sua relazione costruttiva con l'altro;
- un luogo dove la formazione sociale, etica, intellettuale, psichica crea le condizioni per apprendere ad "imparare ad imparare"

In questo quadro le Indicazioni Nazionali propongono "l' traguardi per lo sviluppo delle competenze" che pur rappresentando dei "risultati finali" , "delle competenze in uscita" rappresentano "piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo".

In un ottica di presa in carico della formazione degli alunni dai tre ai quattordici anni, diventa strategica la costruzione di un curriculum e la realizzazione di percorsi di apprendimento che siano realmente efficaci per gli studenti e che siano condivisi e sperimentati dai docenti attraverso la graduale creazione di percorsi laboratoriali sul



“curricolo verticale” attraverso la ricerca, la formazione in servizio, il monitoraggio e la documentazione.

La nostra scuola per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, individuando i NUCLEI FONDANTI delle discipline intorno a cui vengono intrecciati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi d'esperienza della scuola dell'infanzia, e alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di I grado da conseguire al termine delle classi terza e quinta della scuola primaria e terza di scuola secondaria di I grado.

Lo sviluppo delle competenze, infatti, non privilegia la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità), ma sostiene lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. La scelta di NUCLEI FONDANTI per la costruzione del “CURRICOLO VERTICALE” risponde alla necessità di individuare quei saperi essenziali fondamentali nella cultura e nelle discipline ed adeguati alle strutture motivazionali e cognitive degli studenti per poter sostenere conoscenze durature, favorire competenze trasversali e metodologiche di natura meta cognitiva e promuovere scelte comportamentali adeguate sul piano educativo e sociale.

Nella sua struttura il Curricolo Verticale di Istituto non può non assumere come orizzonte di riferimento della riflessione educativa e pedagogica il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal parlamento europeo dell'Unione Europea (Raccomandazioni del 22 maggio 2018), con cui sono state definite le otto competenze chiave articolate in conoscenze teoriche e pratiche, in abilità cognitive e pratiche e in competenze personali ,sociali e metodologiche. Queste ultime costituiscono, nella loro specifica declinazione al contesto educativo della nostra scuola, la premessa sostanziale al percorso di formazione culturale tracciato dal CURRICOLO VERTICALE

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. L'operazione di certificazione, in quanto per sua natura terminale, presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Le certificazioni delle competenze relative ai diversi ordini e gradi di istruzione devono tenere conto anche delle indicazioni fornite dall'INVALSI e dalle principali rilevazioni internazionali.

Le Linee guida sottolineano che “la certificazione delle competenze non rappresenta un'operazione terminale autonoma, ma si colloca all'interno dell'intero processo di



valutazione degli alunni e ne assume le finalità. La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Si tratta, quindi, di accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.

Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricordarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni). Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semi strutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;

relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;

partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;

responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;

flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.



Scelte organizzative

Organizzazione

PREMESSA: ORIENTAMENTO STRATEGICO DELL'ISTITUTO

Per favorire la dimensione collegiale, cooperativa e territoriale nella pianificazione curricolare sono stati istituiti per tutti i tre ordini di scuola i dipartimenti “quali articolazioni funzionali del collegio” al fine di creare a lungo termine e con un percorso di ricerca-azione e di buone prassi spazi di progettualità e di organizzazione scolastica. Oltre i dipartimenti sono stati riassetati i diversi gruppi di lavoro:

- il GLI prevedendo una doppia articolazione (BES/DSA e DVA) con un raccordo con le F.S. dell'area 3 “Dispersione – Disagio”;
- il Gruppo di miglioramento con tre linee di intervento relative alle priorità individuate(RISULTATI SCOLASTICI-PROVE STANDARDIZZATE-COMPETENZE CHIAVE) con un raccordo con le F.S. dell'area 1 “Gestione Ptof” e area 2 “Invalsi-Sostegno ai docenti-Formazione”;
- Il team dell'innovazione che unitamente all'animatore digitale coordinano le azioni previste nel piano digitale dell'Istituto con un raccordo con le F.S. dell'area 1 “Gestione Ptof”;
- I referenti per il bullismo/legalità, il referente per l'orientamento, i referenti per specifiche azioni progettuali(FSEPON-POR CAMPANIA), hanno consentito per i fattori di complessità numerica e gestionale della scuola una maggiore attenzione dell'intera comunità scolastica ad aspetti interdisciplinari legati alla cittadinanza attiva con un raccordo con le F.S. dell'area1 “Gestione Ptof”.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

PUNTI DI FORZA: La missione dell'istituto e' chiaramente definita all'interno del PTOF ed e' articolata in tre sezioni :analisi del contesto di riferimento, attese nazionali e mission della scuola , valori condivisi e visione di sviluppo. Per quanto attiene il funzionigramma della scuola con il riassetto organizzativo-gestionale correlato agli sviluppi delle linee



programmatiche del PTOF e' stata implementata una precisa articolazione dei compiti e delle funzioni non solo per le tre aree delle funzioni strumentali (AREA PTOF/VALUTAZIONE; AREA INVALSI E SUPPORTO AI DOCENTI; AREA DISPERSIONE E DISAGIO) ma anche dei gruppi di lavoro che coordinano i diversi piani esecutivi del PTOF (Team dell' innovazione-PNSD-PNRR; GLI di Istituto- Piano di inclusione; Gruppo di valutazione e miglioramento-Piano di miglioramento). La puntuale proceduralizzazione delle prassi quotidiane (regolamenti di istituto, utilizzo registro elettronico, gestione assenze/ritardi/sanzioni/inadempienze) ha consentito il rafforzarsi della figura strategica dei coordinatori di classe; la maggiore condivisione delle linee di indirizzo del curriculum della scuola ha favorito la progettazione a livello dipartimentale mediante il coordinamento dei referenti di dipartimento e dei presidenti di interclasse. Per il personale ATA, il piano della attività e gli incarichi individuali/ordini di servizio sono periodicamente revisionati ed integrati per far fronte alle reali esigenze di gestione amministrativa/ vigilanza/ pulizia correlate sia alle attività ordinarie che a quelle aggiuntive. La ripartizione del fondo di Istituto nella percentuale del 68/70% e 30/33% per gli Ata, consentendo un'adeguata valorizzazione di entrambe le componenti. In riferimento all' allineamento strategico delle risorse del programma annuale ai diversi piani esecutivi ed operativi del PTOF si conferma l'investimento di finanziamenti per la realizzazione del piano digitale, del piano di formazione del personale scolastico e del piano di miglioramento. I tre progetti prioritari di ampliamento dell'offerta formativa sono rappresentati da: a) FSEPON Asse I e dai FESR asse II; b) programma POR Scuola Viva; c) finanziamenti PNSD.

PUNTI DI DEBOLEZZA: Il processo identitario in termini di comunità professionale che condivide valori educativo culturali ed approcci metodologici non sempre trova adeguato riscontro nelle prassi quotidiane che connotano i diversi aspetti della vita scolastica. Le esperienze di autovalutazione hanno superato il carattere alquanto autoreferenziale e si stanno orientando alla creazione di una banca dati che possa dare contezza di fenomeni e processi quali: - dispersione e disagio; disabilità-Bes; risultati scolastici; risultati progetti; fondi contrattuali e finanziamenti alla scuola. La conoscenza non sempre adeguata della portata quantitativa di alcuni degli aspetti sovraccennati non consente ancora la piena implementazione di una cultura qualitativa della valutazione ed autovalutazione. Come prospettiva di sviluppo organizzativo, i docenti facenti parte dell'organigramma/funzionigramma hanno acquisito maggiore interoperabilità attraverso le linee di



indirizzo e coordinamento costantemente fornite dal Dirigente Scolastico.

LA COMUNITA' SCOLASTICA: I REGOLAMENTI DI ISTITUTO

Le indicazioni nazionali per il curricolo rimarcano il ruolo della scuola come comunità educativa e comunità professionale : “La presenza di comunità scolastiche, impegnate nel proprio compito, rappresenta un presidio per la vita democratica e civile perché fa di ogni scuola un luogo aperto, alle famiglie e ad ogni componente della società, che promuove la riflessione sui contenuti e sui modi dell’apprendimento, sulla funzione adulta e le sfide educative del nostro tempo, rafforzando la tenuta etica e la coesione sociale del Paese”. Nell’ambito dell’autonomia scolastica la nostra scuola ha elaborato documenti di natura regolamentare che, partendo dalla previsione normativa, sono stati adeguati alla specificità delle esigenze formative degli alunni e delle famiglie, e delle esigenze professionali dei docenti, creando un chiaro e condiviso sistema di regole, di opportunità e di vincoli atto a garantire la concreta ed adeguata realizzazione di comportamenti e pratiche sociali nella vita scolastica del nostro istituto.

LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE

Le Linee guida per la formazione delle reti ai sensi della legge 107/2015 prefigurano una nuova organizzazione sul territorio e una nuova gestione delle risorse valorizzando sinergicamente l'autonomia scolastica e quella collaborazione e condivisione propositiva, che si riconosce alla forma organizzativa della rete organizzativa e consolida le capacità di cooperare nel superamento di atteggiamenti sia autoreferenziali, sia meramente competitivi. L'aggregazione per ambiti consente alle scuole, nei diversi contesti, grazie alla sinergia di rete, di rafforzare le proprie competenze e svilupparne di nuove, di gestire e superare le problematiche, di avvalersi e condividere l'esperienza delle altre scuole partecipanti alla rete. Le reti sono forme di aggregazioni di istituzioni scolastiche attorno ad un progetto condiviso. Con l'accordo di rete di ambito e con l'accordo di rete di scopo, le scuole potranno, come previsto dalla Legge 107/2015, esercitare in comune una o più attività, rientranti nei rispettivi Piani dell'Offerta Formativa, allo scopo di accrescere la reciproca competenza innovativa scolastica.

L'innovazione costituita da una più solida e strutturata organizzazione in reti, sia di ambito che di



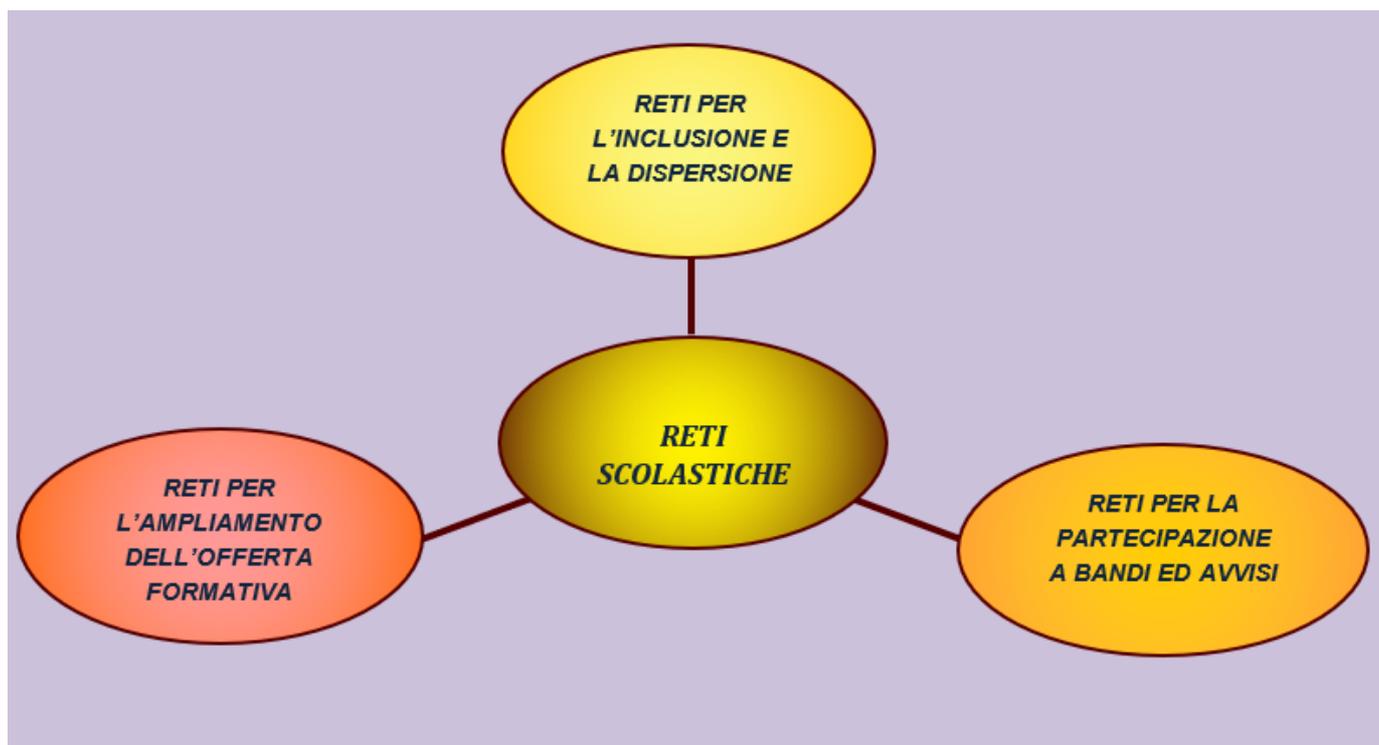
scopo, rappresenta una maggiore capacità nel disporre di adeguate competenze di personale, di risorse finanziarie e strumentali, per il raggiungimento di obiettivi strategici in linea con i target europei, in relazione al Rapporto di Valutazione e al Piano di Miglioramento delle singole scuole, con effetti sul servizio d'istruzione e formazione nel suo complesso. Le reti rappresentano, quindi, uno strumento di cooperazione fra istituzioni scolastiche autonome che, attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo, si impegnano, in attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando molteplici attività, ottimizzando, inoltre, l'utilizzo delle risorse.

Per il triennio 2022-2025 l'Istituto Pertini 87° D. Guanella aveva individuato come nuovo obiettivo di processo l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie:

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	□ Rafforzare la progettazione territoriale attraverso reti scolastiche, i partenariati con le associazioni e rapporti proattivi con l'utenza.
---	---

Il perseguimento di questo Obiettivi di Processo , pur non essendo inserito nel Piano di Miglioramento dell'Istituto, si connette in modo organico all'intera e complessa azione della scuola di darsi un'identità progettuale :

la maggiore integrazione con il territorio consente di avvicinare la dimensione scolastica a quella informale dell'extrascuola per favorire in modo positivo i processi di decondizionamento che la scuola cerca di attuare nella lotta al disagio sociale e all'insuccesso scolastico nell'investimento formativo e di "capitale umano" in grado di agire come intelligenza collettiva operante a livello locale in una prospettiva globale di crescita sostenibile per il territorio.



IL PIANO DI FORMAZIONE

La legge 107/2015 definisce la formazione “obbligatoria, permanente e strutturale”, previsione normativa che va letta in relazione con le disposizioni dello Stato Giuridico del personale (T.U. 297/1994) e del CCNL 2016-2018 firmato il 19 aprile 2018. Il Piano formativo di istituto rappresenta lo strumento che definisce gli impegni per la cura della professionalità di tutto il personale, secondo le modalità di svolgimento della formazione deliberate dal Collegio dei docenti, sulla base del PTOF. L’obiettivo del Piano è quello di rispondere alle esigenze di formazione dei singoli docenti da inserire nel quadro di sviluppo e miglioramento propri della scuola (con riferimento a PTOF, RAV e PdM).

Nella programmazione delle attività formative va assicurato il rispetto dei criteri di qualità, quali la pertinenza dei contenuti culturali, la diversificazione delle metodologie da focalizzare sui laboratori formativi, comprendendo anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

La formazione in servizio, come stabilito dall’intesa di novembre 2019 ai sensi dell’art. 22 del C.C.N.L.



19 aprile 2018 è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

In questa cornice strategica il piano di formazione del nostro Istituto, tenendo conto dell'obiettivo di processo del RAV ha come finalità:

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline, delle metodologie, della innovazione dell'ambiente di apprendimento, della progettazione e valutazione, della relazione e comunicazione;
- Riconoscere lo sviluppo professionale dei docenti anche attraverso la partecipazione e l'impegno diretto ad iniziative di progettazione, co - progettazione in percorsi di rete.

L'attuale quadro contrattuale conferma la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo e, a tal fine, mette a disposizione di ogni singola unità scolastica una quota garantita delle risorse finanziarie disponibili per far fronte ai bisogni specifici della scuola.

Nella definizione del Piano di Formazione per i docenti il nostro istituto ha dato priorità per il triennio 2022-2025:

- a) al tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative nell'ottica di migliorare i risultati scolastici degli alunni e delle competenze metodologiche dei docenti, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche che in modo trasversale inficiano nel complesso i processi apprenditivi dei nostri allievi. Interconnesso al rafforzamento delle competenze di base è anche il rafforzamento delle competenze digitali:



-promuovere l'utilizzo della rete per la didattica dell'italiano la rete come contenitore attivo di forme e contenuti, come canale di comunicazione, con sue molteplici peculiarità semiotiche e micromondi testuali; la rete come opportunità didattica.

- Strategie per studiare i testi e per esporre oralmente, prendendo in considerazione le abilità integrate dello studio potenziate tramite l'uso di web application e attività in piattaforme digitali

-Digital Interactive Storytelling in Mathematics: a competence-based social approach". Uso della Narrazione Matematica, come contesto di un problema e come racconto costruito dagli studenti del processo di problemsolving; costruzione dell'identità matematica dello studente come appropriazione delle funzioni cognitive chiave del problem solving; l'azione e l'osservazione come modello di partecipazione attiva e riflessiva.

Per le annualità 2022-2025 ci si prefigge l'obiettivo di elaborare in correlazione con il PDM di Istituto un diverso e flessibile assetto organizzativo- progettuale nell'ottica dell'autonomia organizzativa e didattica della scuola, finalizzando il percorso intrapreso ad azioni di bilancio e rendicontazione sociale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e si avvale di corsi organizzati dall'USR per la Campania, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi organizzati dalla Rete di Ambito 13 o reti di Istituti a cui il nostro Istituto aderirà;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro da obblighi di legge (Decreto Legislativo



81/2008);

- la partecipazione a gruppi di rete per l'elaborazione di percorsi e co - progettazione a livello territoriale. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on - line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

a) alla didattica digitale integrata (DDI);

b) all'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);

c) alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM);

d) ai temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.